



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

Politeama la grande musica.

MIKHAIL PLETNEV / RACH 3

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Ryan McAdams direttore

Mikhail Pletnev pianoforte

64^a

STAGIONE
CONCERTISTICA

NOVEMBRE 2023
GIUGNO 2024

POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì
15 dicembre
ore 21.00

Sabato
16 dicembre
ore 17.30

PROGRAMMA

Sergej Vasil'evič Rachmaninov

(Oneg, Novgorod 1873 – Beverly Hills, California 1943)

Concerto n. 3 in re minore, per pianoforte e orchestra op. 30
Allegro ma non tanto
Intermezzo, Adagio; Poco più mosso
Finale, alla breve; Scherzando; Tempo I, alla breve.

Periodo di composizione: Estate 1909

Prima esecuzione: New York, Metropolitan Opera House, 28 novembre 1909.

Il 20 febbraio 1909 Filippo Tommaso Marinetti pubblica su «Le Figaro» il Manifesto del Futurismo.

Durata: 40'

...

Igor Stravinskij

(Oranienbaum, Pietroburgo 1882 – New York 1971)

L'uccello di fuoco (L'oiseau de feu), suite dal balletto op. 20 (Versione 1945)

1. Introduzione
2. Preludio e danza dell'uccello di fuoco
3. Variazioni (Uccello di fuoco)
4. Pantomima I
5. Pas de deux: L'uccello di fuoco e lo Zarevic Ivan
6. Pantomima II
7. Scherzo: Danza della Principessa
8. Pantomima III
9. Danza infernale di tutti i sudditi di Kascej
10. Ninna-nanna (Uccello di fuoco)
11. Scomparsa del palazzo di Kascej

Periodo di composizione: 1909-1910

Prima esecuzione assoluta: Parigi, 25 giugno 1910. Il 25 marzo dello stesso anno era iniziato "l'esilio volontario" in Francia di Gabriele D'Annunzio, che, in realtà, fuggì dai suoi creditori.

Prima esecuzione della versione del 1945: New York, 27 novembre 1949 con il New York City Ballet, la coreografia di George Balanchine e le scene di Marc Chagall. Il 4 aprile dello stesso anno 12 stati firmano a Washington il Trattato del Nord Atlantico (NATO).

Durata: 30'

Riccardo Viagrande NOTE DI SALA

Riconquistata una certa fiducia sulle sue capacità di compositore grazie anche alla trionfale prima esecuzione della *Seconda sinfonia* (Pietroburgo, 8 febbraio 1908), Rachmaninov, nella serena quiete della tenuta di campagna di proprietà della famiglia della moglie a Ivanovka, nel 1909, scrisse, per la sua prima *tournee* americana da lui ritenuta un'occasione per mostrare anche le sue doti di pianista, il *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra*. Di difficile esecuzione e scritto per le mani molto grandi e agili negli spostamenti laterali di Rachmaninov, che, tra l'altro, continuò a studiarlo sulla nave che lo portava in America servendosi di una tastiera muta per evitare di disturbare gli altri passeggeri, il *Concerto* fu eseguito per la prima volta il 28 novembre 1909 al New Theatre di New York, da poco inaugurato, dall'orchestra della New York Symphony Society diretta da Walter Damrosch e con lo stesso autore al pianoforte. Alcune settimane dopo, il 16 gennaio 1910, a dirigerlo fu Gustav Mahler il quale, pur malato, fece di esso una concertazione accuratissima della quale, purtroppo, non è rimasta alcuna registrazione, ma delle cui prove esiste un resoconto fatto dallo stesso Rachmaninov a Riesemann:

"All'epoca Mahler era l'unico direttore d'orchestra che consideravo degno di essere classificato con Nikisch. Si dedicò al concerto finché l'accompagnamento, che era piuttosto complicato, non fu eseguito alla perfezione, sebbene venisse da un'altra lunga prova. Secondo Mahler, ogni dettaglio della partitura era importante - un atteggiamento rarissimo presso i direttori d'orchestra... Sebbene la fine della prova fosse stata programmata per le 12:30, abbiamo continuato a suonare ben oltre quest'ora e, quando Mahler annunciò che il primo movimento sarebbe stato provato

di nuovo, mi aspettavo proteste o scene da parte dei musicisti, ma non notai un singolo segno di fastidio. L'orchestra suonò con un gradimento profondo o forse anche maggiore rispetto alla volta precedente".

Sul *Concerto* la critica e la stampa espressero giudizi contrastanti, come si evince da quanto fu scritto sulle colonne del «New York Sun» e del «Russkiye Vedemosh». Nel primo si legge:

"Il *Concerto* fu troppo lungo e perse il contrasto ritmico e armonico tra il primo movimento e il resto del concerto", mentre sulla rivista russa G. Prokof'ev scrisse:

"Il nuovo concerto rispecchia i migliori lati della potenza creativa di Rachmaninov: semplicità, sincerità e chiarezza di pensieri musicali. Ha una freschezza d'ispirazione che non aspira alla scoperta di nuovi *pathos*. Ha una forma tagliente e laconica come pure un'orchestrazione semplice e brillante".

Il *Concerto*, tuttavia, fu considerato di difficile esecuzione tanto che il grande pianista Józef Hoffmann, al quale l'opera era stata dedicata, non lo eseguì mai pubblicamente dicendo che non *era per lui* e Gary Graffman si lamentò di non averlo studiato quando era studente, cioè quando era *ancora troppo giovane per conoscere la paura*. Lo stesso compositore, resosi conto delle difficoltà tecniche del *Concerto*, fece di esso una versione ridotta che, tuttavia, non ha avuto successo.

Protagonista assoluto del primo movimento, *Allegro ma non tanto*, è il solista che lascia il testimone all'orchestra solo nella transizione dal primo al secondo tema, il quale, pur essendo il più affascinante dell'intero movimento, è del tutto assente nello sviluppo e, infine, è solo accennato nella ripresa. Un intenso lirismo domina il secondo movimento, *Intermezzo, Adagio*, che si conclude con un malinconico *valzer*

in *fa diesis minore*, introdotto da terzine del pianoforte e intonato dal clarinetto e dal fagotto su un delicato accompagnamento degli archi in pizzicato. Il *Finale, alla breve*, presenta elementi tematici desunti dal primo movimento e rielaborati in modo virtuosistico. In particolare il primo tema del primo movimento viene rielaborato nella coda in modo tale da dare vita a una sorta di danza macabra.

°°°

Composto tra il mese di novembre del 1909 e il 18 maggio del 1910, *L'uccello di fuoco* rappresenta il primo importante successo per Igor Stravinskij che, proprio con questo lavoro, assurse al ruolo di artista di fama internazionale. Determinante per il suo successo fu l'incontro con Sergej Diaghilev, impresario dei Ballets Russes, che era rimasto particolarmente colpito da una delle sue opere giovanili, *Feu d'artifice* (*Fuochi d'artificio*), eseguito, per la prima volta, a San Pietroburgo il 6 febbraio 1909 sotto la direzione di Aleksander Ilijč Siloti. Grande scopritore di talenti, Diaghilev, che con la sua compagnia dei Ballets Russes, fondata nel 1909 grazie all'appoggio finanziario di esponenti della nobiltà russa e francese, si proponeva di diffondere l'arte russa organizzando spettacoli di balletto, avendo intuito le geniali capacità del giovane Stravinskij, gli commissionò l'orchestrazione di due pezzi di Chopin per il balletto *Les Sylphides* e, in seguito, la composizione di un intero balletto. Egli compose, allora, *L'uccello di fuoco*, un'opera ispirata alla tradizione dei balletti russi il cui argomento fu tratto dal coreografo Michel Fokine da una fiaba russa. La fiaba ha per protagonista un principe di nome Iván che viene aiutato dall'uccello di fuoco dalle penne d'oro, da lui liberato, a salvarsi dal re Katscei, che trasforma

le persone in pietre, e a conquistare la principessa amata. Il compositore, per differenziare gli elementi naturali da quelli soprannaturali, utilizzò linguaggi musicali diversi, ricorrendo al diatonismo per i primi e al cromatismo per i secondi. Da questo balletto, che fu rappresentato a Parigi il 25 giugno 1910, Stravinskij ricavò, l'anno successivo, una *suite*, che rielaborò, una prima volta, nel 1919 per un diverso organico orchestrale e, una seconda volta, nel 1945. Quest'ultima versione fu eseguita per la prima volta a New York, il 27 novembre 1949, dal New York City Ballet, con la coreografia di George Balanchine e le scene di Marc Chagall.

La partitura si apre con un'introduzione particolarmente suggestiva e quasi magica nella quale la musica sembra descrivere un mondo che emerge dalle tenebre e si contrappone al numero successivo, *Preludio e danza dell'uccello di fuoco*, sfavillante nella scelta dei timbri orchestrali. Di carattere lirico è il *Pas de deux: L'uccello di fuoco e lo Zarevic Ivan*, mentre la raffinatissima orchestrazione della *Danza della principessa* riporta il pubblico all'atmosfera quasi magica. Alle sonorità percussive della *Danza infernale di tutti i sudditi di Kascej* si contrappone il lirismo "magico" della *ninnananna*, che informa anche il bel tema del corno posto ad apertura del numero finale, *Scomparsa del palazzo di Kascej*.

RYAN MCADAMS DIRETTORE

Americano, a suo agio tanto nel mondo dell'opera, quanto nel repertorio sinfonico e nella musica contemporanea, è ormai artista di chiara fama da una sponda all'altra dell'Atlantico. Nella Stagione 2022-2023, debutta alla Opernhaus di Zurigo in una riproposizione di *Faust*. Fa inoltre ritorno all'Orchestra Nazionale del Belgio e in Italia, dove dirige regolarmente I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra della Toscana e la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna. Intrattiene una stretta collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, diretta quattro volte nella Stagione 2020-2021 e in recenti *tournee* nel Sud Italia per un programma interamente dedicato a Beethoven. Nell'estate della stessa stagione si è unito alla "Hogfish", una compagnia di recente fondazione, con una visione rigenerativa delle arti e della formazione artistica, situata nello storico Beckett Castle sulla costa del Maine, dove ha diretto *L'arbre enchanté* di Gluck. Grande sostenitore della musica contemporanea, Ryan McAdams è il Direttore Principale del Crash Ensemble, la più eminente formazione di musica contemporanea d'Irlanda. Si sono esibiti insieme alla National Concert Hall per il Festival "New Music Dublin 2023" e per i festeggiamenti in occasione del venticinquesimo anniversario del Crash Ensemble. Sono anche stati invitati ad esibirsi in autunno all'Huddersfield Contemporary Music Festival dopo la riproposizione e la *tournee* incentrate su *The First Child*, l'ultima composizione di Donnacha Dennehy ed Enda Walsh per la Irish National Opera. Tale progetto aveva riscosso grande successo l'estate scorsa al Galway International Arts Festival. L'etichetta "Signum" ha registrato la produzione e la pubblicazione è in programma per la stagione in corso. Ha diretto molteplici concerti con Crash, fra cui le prime esecuzioni mondiali delle opere *The Se-*



cond Violinist e *The First Child* di Donnacha Dennehy ed Enda Walsh. È stato direttore d'orchestra in occasione dei festeggiamenti del 103° compleanno di Elliott Carter al 92nd street Y, un concerto che "The New York Times" ha inserito fra i "Best Classical Music Events" del 2012. Si è anche esibito con: Vancouver Symphony, National Symphony di Washington DC, Santa Fe Symphony, Louisville Orchestra, Academy of St. Martin in the Fields, Los Angeles Philharmonic, Orchestre Symphonique et Lyrique de Nancy, Opera National de Lorraine, Opera Theatre of St. Louis, Saint Paul Chamber Orchestra, Orchestra de Chambre de Geneve, New York City Opera, Filarmonica di Stato di Mosca. Ha studiato alla Juilliard School e all'Indiana University. È stato creato appositamente per lui il ruolo di "assistente direttore" al Festival di Castleton, fondato da Lorin Maazel. È stato inoltre direttore d'orchestra al famoso Tanglewood Music Centre e assistente direttore all'Aspen Music Festival. Borsista del Programma Fulbright, ha lavorato in qualità di "assistente direttore" alla Royal Stockholm Philharmonic, coadiuvando l'allora direttore Alan Gilbert. È stato il primo vincitore assoluto del Sir George Solti Award come miglior direttore d'orchestra emergente e dell'Aspen-Glimmerglass Prize nella sezione "direzione d'orchestra".

MIKHAIL PLETNEV PIANOFORTE



È un brillante pianista, un ricercatissimo direttore d'orchestra, un grande compositore e un artista che sfida qualsiasi classificazione convenzionale.

Nato nel 1957 ad Arkhangelsk, in Russia, Mikhail Pletnev ha dimostrato molto presto il suo talento, iniziando a studiare al Conservatorio di Mosca a 13 anni. Nel 1978 ha vinto il primo premio e la medaglia d'oro alla sesta edizione del Concorso Internazionale Čaikovskij. Da allora si è esibito come solista con tutte le orchestre e i direttori più importanti al mondo.

Nel 1990, grazie all'assenso del Presidente sovietico Mikhail Gorbachev, Mikhail Pletnev ha fondato la Russian National Orchestra (RNO) – la prima orchestra russa non governativa e finanziata privatamente. Nel 1996 l'Orchestra ha suonato in occasione dell'apertura dei Giochi Olimpici di Atlanta. Registra per Deutsche Grammophon dal 1993 e i suoi dischi sono stati più volte nominati ai Grammy Awards.

The Times descrive le sue interpretazioni come «nate da una immaginazione virtuosistica e prodigiosa, da una bellezza quasi scandalosa». Il *BBC Music Magazine* ha definito il CD con le *Sonate di Scarlatti*, che ha ricevuto un Gramophone Award nel 1996, come «pianismo ai massimi livelli... questa interpretazione da sola sarebbe sufficiente

per assicurare a Pletnev un posto tra i più grandi pianisti mai conosciuti».

Pletnev ha anche suscitato il plauso internazionale per la sua attività di compositore. Nel 1998, la Prima Esecuzione Mondiale del suo *Concerto per viola* dedicato a (e suonato da) Yuri Bashmet è stato accolto con entusiasmo da critica e pubblico. I suoi arrangiamenti per pianoforte de *Lo Schiaccianoci* e de *La Bella Addormentata* di Čaikovskij sono diventati – per i pianisti di tutto il mondo – degli esami tecnici per dimostrare la padronanza dello strumento.

Ogni anno si esibisce regolarmente in Italia per le principali istituzioni o sale da concerto, quali il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro Lirico di Cagliari, il Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, il Conservatorio di Milano, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Parma e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, etc...

Da oltre vent'anni non si esibisce a Palermo e collabora adesso per la prima volta con l'Orchestra Sinfonica Siciliana proponendo due capolavori del repertorio pianistico come il *Secondo* e il *Terzo concerto* per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov (i cosiddetti Rach2 e Rach3).

Pletnev ha ricevuto numerosi riconoscimenti di stato e premi internazionali, tra cui un Grammy

L'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Valentina Benfenati *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Agnese Amico °

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Luciano Saladino

Agostino Scarpello

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Alessio Nicosia *°

Angelo Cumbo **

Debora Fuoco °

Federica Gatti °

Francesco Graziano

Sergio Guadagno °

Gabriella Iusi

Giulio Menichelli °

Edit Milibak °

Salvatore Petrotto

Martina Ricciardo °

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Vytautas Martišius **°

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Christian Cutrona °

Francesco Montalto °

Roberto Presti

Camila Sanchez Quiroga °

VIOLONCELLI

Enrico Corli *°

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Francesco Giuliano

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Vincenzo Carannante *°

Vincenzo Graffagnini **

Paolo Intorre

Michele Li Puma °

Francesco Mannarino

Francesco Monachino °

FLAUTI

Fulvio Ferrara *°

Debora Rosti

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Daniele Sansone **°

Tindaro Capuano

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *°

Massimiliano Galasso

CORNI

Maria Elisa Aricò *°

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Antonino Peri

TROMBONI

Massimo La Rosa *°

Giovanni Miceli

Andrea Pollaci

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinfolini °

ARPE

Laura Vitale *°

PIANOFORTE

Alberto Maniaci *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

* Prime Parti

** Concertini e Seconde Parti

° Scritturati aggiunti Stagione

Politeama
la grande musica.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi

Venerdì 22 dicembre 2023, ore 21.00

CONCERTO DI NATALE

RICCARDO SCILIPOTI *direttore/maestro del coro*
Coro di Voci Bianche della **Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana**

Orchestra Sinfonica Siciliana

Musiche di Anderson, de' Liguori, Čajkovskij, Rutter, Adam, Martin/Blane, Scilipoti, Sheldon, Williams, Berlin, Pierpont e canti tradizionali natalizi

Lunedì 1 gennaio 2024, ore 18.00

CONCERTO DI CAPODANNO

CHRISTIAN ARMING *direttore*
Musiche di J. Strauss jr, R. Strauss, Brahms



Botteghino Politeama Garibaldi
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24

VIVATICKET



**ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA**
FONDAZIONE

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Giovanni Lorenzo Catalano
Vicepresidente
Sonia Giacalone
Alessandra Ginestra
Dario Romano

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio
Presidente
Pietro Siragusa

SOVRINTENDENTE
Andrea Peria Giaconia

**CONSULENTE MUSICALE
DEL SOVRINTENDENTE**
Dario Oliveri

www.orchestrasinfonicasiciliana.it

